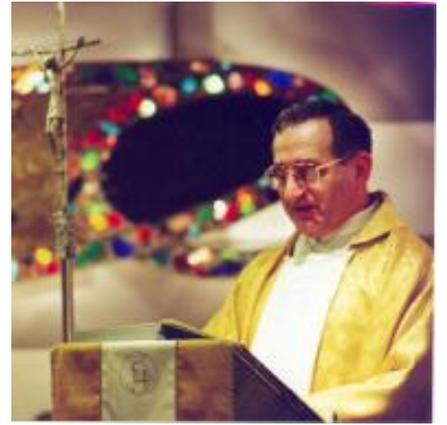




3 Aprile 2016
2a DOMENICA
DI PASQUA
(Festa della Misericordia)
ANNO C
(At. 4, 8-24a)
(Col. 2, 8-15)
(Gv. 20, 19-31)



* *‘Canterò in eterno la misericordia del Signore’*. Questa espressione del **salmo 88, versetto 2°**, ritorna spesso nella liturgia pasquale, come invito a ringraziare il Signore per il dono della salvezza, ottenutoci con la morte e resurrezione di Gesù. L’espressione salmica caratterizza in particolare questa **2a domenica di Pasqua**, chiamata **‘Domenica della divina misericordia’**, come cercheremo di spiegare in seguito.

* **La prima lettura, riporta un brano del cap. 4° degli Atti degli Apostoli**, nel quale viene descritta la reazione degli Scribi e Farisei di fronte alla **guarigione**, da parte di Pietro e Giovanni, **del paralitico** che cercava l’elemosina presso la porta Bella del tempio. E’ una scena che vediamo spesso anche alle porte delle nostre chiese, dove c’è sempre qualcuno che cerca l’elemosina, offrendo magari in cambio una rosa. In questo brano **colpiscono due cose**:

1) anzitutto **la franchezza e il coraggio di Pietro** nell’affermare che **Gesù risorto è il vero e unico Salvatore** degli uomini: *‘Questo Gesù è la pietra che voi avete scartato e che è diventata la pietra d’angolo. In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti sotto il cielo altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati’*.

2) la seconda cosa che colpisce sono **le minacce da parte dei capi del Sinedrio** per far tacere gli apostoli: *‘ordinarono loro di non parlare in alcun modo, né di insegnare nel nome di Gesù’*, ma Pietro e Giovanni risposero: *‘Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato’*. Il riferimento ai nostri giorni è scontato. Anche oggi vi sono persone che, attraverso i mass media, cercano di denigrare la Chiesa, di far tacere il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, ma essi non possono tacere la verità, perché verrebbero meno al mandato assegnato loro da Gesù: *‘andate in tutto il mondo e predicate il mio vangelo’*.

* **Nel brano di lettera ai Colossesi**, (seconda lettura) san Paolo mette in guardia i cristiani dai **falsi maestri**. Si stavano diffondendo infatti fra i cristiani di origine pagana e anche tra quelli di origine giudaica, alcune teorie fuorvianti, che riguardavano l’origine del mondo, i riti, gli alimenti, il culto degli angeli. San Paolo mette le cose in chiaro, proclamando che **Cristo è il Signore della creazione e di ogni potestà**. L’avvertimento di san Paolo vale anche per noi, che dobbiamo fare **attenzione ai falsi maestri**, rappresentati dalla stampa, dalla televisione, da Internet, che si presentano a noi *‘in veste di agnello, mentre sono lupi rapaci’* e danneggiano le nostre convinzioni e la nostra fede. **Stiamo uniti al Papa e ai Vescovi, ai Sacerdoti**, ascoltiamoli, seguiamoli, anche se spesso per seguirli bisogna andare controcorrente.

Il brano di Vangelo di Giovanni è importantissimo, perché ricorda **l’istituzione del Sacramento della Riconciliazione** da parte di Gesù. La sera stessa di Pasqua, Gesù appare ai discepoli nel Cenacolo e, dopo aver augurato loro per due volte la pace, pronuncia le parole solenni: *‘Come il Padre ha mandato Me, anch’io mando voi. Detto questo soffiò e disse loro: ‘Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non*

perdonerete, non saranno perdonati'. Con queste parole Gesù conferiva la facoltà agli apostoli e ai loro successori, di perdonare o di non perdonare i peccati nel Sacramento della Confessione.

Non manca chi dice che non è necessario confessare a un sacerdote i propri peccati, o chi afferma che la confessione è una invenzione della Chiesa. **Il passo evangelico che abbiamo ricordato, risponde definitivamente a queste obiezioni.** Gesù ha istituito il Sacramento della Confessione per dare il perdono, la pace, la serenità, il conforto, il coraggio, la fiducia a chi ha la consapevolezza di aver offeso Dio e il prossimo in modo grave e ne è pentito. Per questo la Confessione viene chiamata **'Sacramento della misericordia'**, perché, **attraverso l'umanità del sacerdote**, Suo rappresentante visibile, Dio manifesta ai figli pentiti il suo amore di Padre. Purtroppo molti cristiani nutrono sfiducia, o addirittura paura verso questo Sacramento e stanno tanto tempo senza confessarsi, mentre è il Sacramento che dovremmo ricevere spesso, **anche una volta al mese**, soprattutto in questo **Anno Giubilare della Misericordia**, perché la Confessione **non solo perdona i peccati, ma aumenta la grazia**, rafforza la fede, rinsalda la nostra amicizia con Gesù, ci ridona la serenità e la pace del cuore. **La Confessione frequente** è un ottimo **antidoto contro le tentazioni** e contro il male, ed è un formidabile **ricostituente spirituale** per chi vuol vivere da cristiano.

* E' bello parlare del **Sacramento della misericordia** nel giorno in cui la Chiesa celebra la **Festa della misericordia**, voluta da Gesù stesso, in una rivelazione a **santa Faustina Kowalska**, la suora polacca morta nel 1935, all'età di 33 anni, e proclamata Santa da Giovanni Paolo II nell'anno 2000. Il 22 febbraio 1931 Gesù le apparve, invitandola a fare preparare un quadro con la Sua immagine, con sotto la scritta: **'Gesù confido in Te'**, e le disse che la **seconda domenica di Pasqua** doveva essere la **Festa della misericordia**, ciò che tutta la Chiesa intende fare oggi.

* **Conclusioni.** A conclusione della nostra riflessione, ascoltiamo le parole che Gesù stesso rivolse a **santa Faustina Kowalska** il 22 febbraio 1931.

'La sera, stando nella mia cella, **vidi il Signore Gesù** vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata, lasciava uscire **due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido**. Muta tenevo fisso gli occhi fissi sul Signore; l'anima mia era presa da timore, ma anche da gioia grande. Dopo un istante Gesù mi disse: 'Dipingi **un'immagine** con sotto la scritta: **'Gesù confido in Te!'**. Desidero che questa immagine venga venerata nel mondo intero. **Prometto che l'anima che venererà questa immagine, non perirà.** Prometto pure su questa terra, ma in particolare nell'ora della morte, la vittoria sui nemici. Io desidero che vi sia una **Festa della misericordia**. Voglio che l'immagine venga solennemente benedetta **la prima domenica dopo Pasqua**; questa domenica deve essere la **Festa della misericordia**. Desidero che i **sacerdoti** annuncino la **Mia Grande Misericordia** per le anime dei peccatori. **Il peccatore non deve aver paura di avvicinarsi a Me.** Le fiamme della Misericordia Mi divorano; voglio riversarle sulle anime. La sfiducia delle anime Mi strazia le viscere. Ancora di più mi addolora **la sfiducia delle anime elette**. Nonostante il Mio amore inesauribile non hanno fiducia in Me. Nemmeno la mia morte è stata sufficiente per loro. **Guai alle anime che ne abusano'**.

Nota: La **Festa della Divina Misericordia** è stata arricchita dalla Chiesa della **Indulgenza plenaria**, acquistabile alle solite condizioni, cioè: **Confessione, Messa con Comunione** (8 giorni prima o dopo la ricorrenza), **recita del Credo e una preghiera per il Papa.**

Cerca in Internet il SITO

don giovanni tremolada.it

troverai il testo delle omelie e molto altro